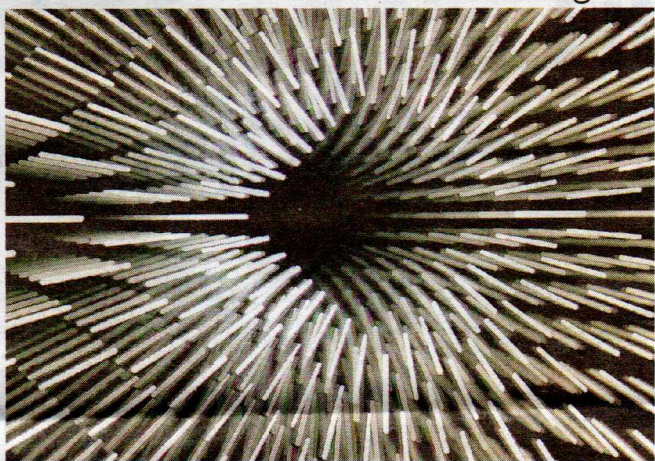


**MOSTRA.** Valmore studio d'arte fino al 2 agosto



Bardula, La geometria della luce

# Dagli algoritmi luce e geometrie tra volumi e colori

Bardula (pseudonimo) di un'artista  
in dialogo con superfici e profondità

“Bardula. La Geometria della Luce” è il titolo della mostra aperta da Valmore studio d'arte, contrà Porta S. Croce 14, a Vicenza (visitabile fino al 2 agosto).

Prosegue con questa mostra il percorso sul rapporto fra arte e luce presentando opere luminose molto originali.

Bardula è uno pseudonimo, creato da un'artista nata a Zurigo nel 1965 da padre ucraino e madre belga e vissuta in Belgio fino al 1993, a New York fino al 2002, e infine a Parigi, dove abita e lavora tutt'ora.

Il lavoro di Bardula approfondisce, all'interno di una struttura matematico-geometrica, la relazione tra il volume e la prospettiva, il colore, la forma e la riflessione della luce. La sua costruzione strutturale accentua il senso dello spazio, mentre la disposizione delle figure volumetriche virtuali provvede all'interazione tra lo spazio interno ed esterno: diventa una percezione visiva, un'immagine che stabilisce un dialogo tra superficie e profondità.

L'uso del LED con colore variabile, esaltato dalla sua riverberazione nella materia, altera la percezione del tutto e crea una sinergia tra forma e luce. Questa esplorazione

delle figure matematiche, estratta dagli algoritmi geometrici-virtuali 3D e il movimento a spirale ispirato al fenomeno del vortice, sono enfatizzati attraverso il laser e la tecnologia LED.

Questo approccio costruttivista, riguardante volumi che lasciano posto agli spazi, la loro disposizione architettonica, e la ricerca dentro la trasparenza e la gravità, ricordano la Bauhaus e l'Art Concret, con risonanze cinetiche.

Comunque, nonostante l'influenza e l'affinità con l'Astrazione Geometrica e l'Arte Costruttivista, l'artista segue questa strada da oltre venticinque anni senza nessun tipo di adesione deliberata ad un movimento artistico, ma per seguire la sua personale ricerca e una necessaria introversione per la maturazione del suo lavoro.

Questa schematizzazione matematica dello spazio attraverso la costruzione geometrica, è raggiunta utilizzando i punti per generare le linee, le linee per generare i piani e i piani per generare lo spazio.

Due dimensioni si trasformano in tre, creando una struttura che evolve nella quarta dimensione, con il divenire temporale. ●